

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**La seduta comincia alle 15,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 6 novembre 2001.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentuno.

**Nomina dei componenti la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

**Nomina dei componenti la Commissione consultiva per la concessione di ricompense al valore e al merito civile.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

**Discussione del disegno di legge S. 696, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 354 del 2001: Trasporto aereo (approvato dal Senato) (1839).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

LUIGI MURATORI, *Relatore*, sottolinea preliminarmente il pressoché una-

nime consenso espresso sul provvedimento d'urgenza dai gruppi parlamentari al Senato e presso la IX Commissione della Camera, illustra il contenuto del decreto-legge, nel testo della Commissione, che prevede un'adeguata garanzia finanziaria da parte dello Stato a favore delle imprese di trasporto aereo nazionali e dei gestori aeroportuali, anche in considerazione della contingente situazione internazionale e dei conseguenti costi di assicurazione dei rischi derivanti da atti di guerra o terroristici; auspica quindi la sollecita approvazione del disegno di legge di conversione.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

**Sull'ordine dei lavori.**

VITTORIO TARDITI informa l'Assemblea che, secondo quanto risulta da frammentarie notizie rese dagli organi di informazione, si sarebbe verificato un grave incidente aereo nella città di New York, precisando che non è ancora chiaro se si tratti di un attentato terroristico: chiede pertanto alla Presidenza di valutare l'opportunità di sospendere la seduta, in attesa di acquisire notizie più dettagliate sull'accaduto.

PRESIDENTE precisa che il Presidente della Camera, tempestivamente informato dell'accaduto, ha preso gli opportuni contatti affinché il Governo, appena possi-

bile, riferisca all'Assemblea sul drammatico evento richiamato dal deputato Tarditi.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, pur rimettendosi alle determinazioni della Presidenza, riterrebbe opportuno che l'Assemblea proseguisse nella discussione sulle linee generali del disegno di legge di conversione n. 1839.

PRESIDENTE ritiene che, in attesa di acquisire informazioni più dettagliate sul grave episodio segnalato, l'Assemblea possa procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna.

#### **Si riprende la discussione.**

RENZO LUSETTI chiede preliminarmente che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sull'incidente aereo verificatosi poco fa a New York, anche al fine di avviare un'attenta riflessione sulla sicurezza dei voli. Sottolinea inoltre la necessità di varare una normativa organica a sostegno del comparto del trasporto aereo, che versa in una situazione di crisi, aggravata dalle conseguenze dei recenti atti terroristici; auspica altresì l'approvazione di alcuni emendamenti presentati dai deputati dell'opposizione allo scopo di migliorare il testo del provvedimento d'urgenza in esame, sul quale tuttavia esprime la sostanziale condivisione del gruppo della Margherita-DL-l'Ulivo.

ANDREA GIBELLI, nell'associarsi alla richiesta di acquisire al più presto notizie su quanto è accaduto a New York, esprime cordoglio per le vittime. Circa il merito del provvedimento, dichiara di dividerne le finalità: il decreto-legge si inquadra, infatti, in un pacchetto di misure straordinarie per contrastare il terrorismo internazionale. Auspica una regolamentazione a livello europeo delle condizioni praticate dalle compagnie as-

sicurative, sottolineando l'esigenza di definire la misura della garanzia offerta dallo Stato, nonché la necessità di superare il carattere transitorio del provvedimento d'urgenza.

PIETRO TIDEI, pur preannunciando il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza, ritiene che esso sia una parziale risposta, ancorché positiva, alle gravi difficoltà che investono il settore del trasporto aereo. Ricordata la crisi dell'Alitalia, che potrebbe portare ad un ridimensionamento della compagnia, invita il Governo ad elaborare un piano strategico che affronti in maniera organica e strutturale la questione del trasporto aereo, prevedendo l'esenzione dal pagamento dell'IVA sui biglietti, l'applicazione degli ammortizzatori sociali previsti dalla legge n. 223 del 1991 per gli addetti del comparto, il riequilibrio tra gli *hub* di Malpensa e Fiumicino, nonché sistemi di controllo e vigilanza più severi. Sottolinea altresì che al risanamento del trasporto aereo è legata la ripresa del turismo, voce fondamentale della bilancia dei pagamenti italiana.

LUIGI MARTINI rileva che, in caso di gravi difficoltà economiche, le compagnie aeree, dopo la riduzione del numero dei lavoratori occupati, ricorrono a tagli di talune spese di gestione (addestramento dei piloti, acquisto di materiali di ricambio, manutenzione degli aeromobili), che possono incidere sulla sicurezza dei passeggeri. Chiede infine che la Presidenza autorizzi la pubblicazione, in calce al resoconto dell'odierna seduta, di sue considerazioni integrative.

PRESIDENTE lo consente.

LUIGI MURATORI, *Relatore*, parlando per una precisazione, sottolinea la delicatezza del ruolo di relatore di un provvedimento sul trasporto aereo allorché si apprende la notizia di un nuovo disastro, del quale non sono ancora note le cause;

esprime quindi parole di cordoglio nei confronti dei familiari delle vittime di questa nuova tragedia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, sottolineato l'ampio consenso espresso dai gruppi parlamentari sul provvedimento d'urgenza, manifesta la disponibilità del Governo a valutare il contenuto di eventuali emendamenti.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 369 del 2001: Misure urgenti per contrastare il finanziamento del terrorismo internazionale (1756).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

VITTORIO TARDITI, *Relatore per la II Commissione*, parlando anche a nome del relatore per la III Commissione, ricorda che il provvedimento d'urgenza introduce misure legislative volte a rendere più efficace la lotta contro il terrorismo, in coerenza con le determinazioni delle principali istituzioni europee ed internazionali. Osservato che il decreto-legge rappresenta solo un tassello di una più complessa risposta legislativa al fenomeno terroristico (ricorda, in particolare, i decreti-legge nn. 353 e 374 del 2001), ne illustra il contenuto, rilevando che l'articolo 1 prevede l'istituzione di un Comitato di sicurezza finanziaria, la cui composizione prevede la presenza di rappresentanti della DIA e dell'Arma dei carabinieri. Osservato altresì che il provvedimento introduce specifiche misure sanzionatorie di natura amministrativa con riferimento ad atti comunitari, evidenza che non sussiste sovrapposizione

rispetto alla disciplina di cui al richiamato decreto-legge n. 353, pur vertente su materia analoga.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, espresso apprezzamento per l'esauriente relazione svolta dal deputato Tarditi, ritiene opportuno, in particolare, il previsto inserimento, nella composizione del Comitato di sicurezza finanziaria, di esponenti della DIA e dell'Arma dei carabinieri, in considerazione dell'origine spesso criminosa delle fonti di finanziamento del terrorismo internazionale. Nel raccomandare, quindi, la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza, auspica una proficua e costante collaborazione tra l'istituendo Comitato ed i servizi di *intelligence*.

GIUSEPPE FANFANI esprime un giudizio positivo sul provvedimento d'urgenza in esame, che si inserisce nel quadro di una normativa più generale predisposta dal Governo, recante disposizioni volte a contrastare il terrorismo internazionale; auspica quindi che il Comitato di sicurezza finanziaria sia posto in condizione di svolgere una proficua attività di controllo sui flussi finanziari internazionali e che l'Italia si faccia promotrice di una strategia che, anche attraverso la solidarietà economica e politica con i paesi più poveri, sia propedeutica ad un periodo di pace duratura.

CESARE RIZZI ritiene che le iniziative legislative per la lotta al terrorismo internazionale possano rappresentare l'occasione per una riflessione politica sulle misure da assumere al fine di contrastare la criminalità, salvaguardando i principi dello Stato di diritto e la sicurezza dei cittadini; auspica altresì che il Governo incrementi gli stanziamenti destinati al trattamento economico accessorio previsto dall'articolo 9, comma 4, del disegno di legge finanziaria a favore di coloro che sono impegnati sul fronte della lotta alla criminalità.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

VITTORIO TARDITI, *Relatore per la II Commissione*, preso atto del generale consenso emerso sul provvedimento d'urgenza, rinuncia alla replica.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rilevato l'orientamento favorevole manifestato dai deputati intervenuti al testo del decreto-legge, rinuncia anch'egli alla replica.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE, rilevato che, secondo alcune agenzie di stampa, il Presidente della Camera avrebbe chiesto al Governo di riferire al Parlamento sull'incidente aereo verificatosi negli Stati Uniti, precisa che, in attesa che siano chiariti tutti i risvolti del tragico evento, il Presidente Casini ha semplicemente chiesto informazioni all'Esecutivo, il quale valuterà l'opportunità di rendere eventualmente un'informativa al riguardo.

#### **Discussione di una mozione: Vertice della FAO.**

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le ulteriori mozioni Volontè n. 28 e Rizzi n. 29, non iscritte all'ordine del giorno e vertenti sul medesimo argomento: saranno pertanto discusse congiuntamente.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 21*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

VALERIO CALZOLAIO illustra la sua mozione n. 21, osservando che il superamento delle condizioni di sofferenza esistenti nel mondo rappresenta uno degli

essenziali strumenti di lotta contro il terrorismo internazionale. Paventato, quindi, il rischio che nel giugno 2002 il vertice FAO sancisca il fallimento del programma per la riduzione della fame nel mondo, sollecita un più proficuo sostegno finanziario da parte degli Stati industrializzati ed iniziative volte ad accrescere la capacità produttiva e la sicurezza alimentare dei paesi più poveri. Nel manifestare, infine, apprezzamento per il contenuto delle altre mozioni presentate, esprime l'auspicio che si possa pervenire alla predisposizione di un atto di indirizzo unitario in grado di raccogliere un ampio consenso parlamentare, anche per rilanciare il ruolo dell'Italia nella lotta contro la fame nel mondo.

LUCA VOLONTÈ illustra la sua mozione n. 28, associandosi all'auspicio che si pervenga alla predisposizione di un documento di indirizzo unitario; richiamati altresì gli impegni assunti dal Governo in occasione del vertice G8 di Genova relativamente all'azzeramento del debito estero dei paesi in via di sviluppo, rileva che l'obiettivo della riduzione della povertà in ambito mondiale non può essere disgiunto, tra l'altro, dalla riaffermazione delle libertà fondamentali dell'individuo e dalla promozione della formazione professionale.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 17,45, è ripresa alle 17,55.**

CESARE RIZZI illustra la sua mozione n. 29, auspicando anch'egli la predisposizione di un documento di indirizzo unitario; sottolinea inoltre che, ad avviso del gruppo della Lega nord Padania, la riduzione della fame nel mondo deve rappresentare uno degli obiettivi primari dell'azione di Governo. Auspica quindi che la comunità internazionale ed i singoli paesi si impegnino sul piano politico ed economico per attuare interventi volti a realizzare uno sviluppo reale

e non assistenziale, tenendo anche conto delle risorse naturali presenti nei territori dei paesi più poveri. Invita altresì a verificare gli stanziamenti destinati dalla FAO alla gestione del proprio apparato e quelli effettivamente indirizzati agli aiuti alimentari.

ERMETE REALACCI, osservato che il tema della lotta alla povertà ed alla fame nel mondo assume ulteriore rilievo nell'attuale contesto internazionale, sottolinea le gravi conseguenze derivanti dell'approfondirsi del divario tra i paesi avanzati e quelli in via di sviluppo, nonché le difficoltà che si incontrano nell'affrontare i problemi di carattere sanitario.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

ERMETE REALACCI, sottolineata quindi l'esigenza di valutare criticamente le azioni già intraprese dalla comunità internazionale, con particolare riferimento al rapporto tra investimenti effettuati e benefici effettivamente conseguiti, ritiene le politiche finora attuate inidonee, in primo luogo sotto il profilo delle risorse stanziare, ad assicurare uno sviluppo fondato su condizioni di giustizia ed equilibrio; auspica pertanto che l'Italia assuma un ruolo attivo di promozione delle cosiddette politiche di coesione ed inclusione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, giudica apprezzabile l'intenzione, manifestata dai rappresentanti di diverse forze politiche, di pervenire alla presentazione di un documento di indirizzo unitario, nel quale far confluire i contenuti delle mozioni in esame; ricorda le proposte avanzate in materia dal Governo in occasione del recente ver-

tice G8 di Genova ed assicura, tra l'altro, che l'Esecutivo si sta attivando per la tutela della qualità della produzione agricola italiana.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Proposta di trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 1686.

**Discussione congiunta del conto consuntivo della Camera per il 2000 e del progetto di bilancio della Camera per il 2001 (doc. VIII, nn. 1 e 2).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 34*), avvertendo che il termine per la presentazione di ordini del giorno è fissato per le 21 di oggi.

Dichiara aperta la discussione congiunta.

FRANCESCO COLUCCI, *Questore*, rilevato preliminarmente che il progetto di bilancio della Camera per l'anno 2001 non mette in discussione le scelte fondamentali operate nell'ambito dello scorso esercizio finanziario, fa presente che il progetto registra un incremento del 9,68 per cento delle spese in conto capitale e del 3,79 per cento delle spese correnti. Dato conto, inoltre, dello stato di attuazione degli ordini del giorno approvati o accettati dal Collegio dei questori in occasione della discussione del bilancio interno per il 2000, illustra le deliberazioni adottate dal Collegio per potenziare i mezzi di comunicazione, segnatamente di natura informatica, a disposizione dei deputati e per garantire un adeguato presidio sanitario a palazzo Marini. Osservato, infine, che è in fase di studio un progetto volto alla creazione di

un centro bibliotecario comune ai due rami del Parlamento, sottolinea la grande attenzione prestata al tema della sicurezza della sede, che assume un carattere di particolare delicatezza anche a seguito delle recenti vicende internazionali.

GERARDO BIANCO, sottolineato il rilievo della discussione odierna quale occasione politica per valutare l'andamento dell'attività parlamentare, dichiara di condividere la relazione svolta dal questore Colucci, esprimendo apprezzamento, in particolare, per lo sforzo compiuto al fine di dotare i parlamentari di adeguati ed efficienti strumenti operativi. Nel ringraziare pertanto il Collegio dei questori per il proficuo lavoro svolto, lamenta il mancato instaurarsi di un dialogo costruttivo tra maggioranza ed opposizione.

RENZO PATRIA, espresso un giudizio complessivamente positivo sui documenti di bilancio in esame, manifesta apprezzamento per l'impegno profuso dal Collegio dei questori al fine di migliorarne la leggibilità e la trasparenza, consentendo, in particolare, un agevole confronto tra le previsioni di competenza e quelle in termini di cassa. Nel sottolineare, inoltre, la preziosa attività di supporto svolta dal personale della Camera, auspica una sollecita definizione dei ricorsi tuttora pendenti; rileva altresì che l'autosufficienza finanziaria del fondo di solidarietà dei deputati (in favore del quale non sono previste erogazioni per il 2001) dimostra quanto siano infondate le accuse di privilegio spesso rivolte alla classe politica.

Ritiene infine che la costante attività di comunicazione sull'operato del Parlamento e dei singoli deputati richieda un continuo ammodernamento delle strutture della Camera.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

PIERO RUZZANTE, espresso apprezzamento per il contenuto dei documenti di

bilancio in esame, ritiene, in particolare, che il conto consuntivo della Camera per il 2000 evidenzia l'importante lavoro svolto nella XIII legislatura per adeguare le strutture dell'Amministrazione alle esigenze connesse ai profondi mutamenti intervenuti nel ruolo del parlamentare; nell'auspicare che l'attuale Collegio dei questori continui ad attivarsi nella medesima direzione, anche attraverso una programmazione che consenta di superare la logica dell'emergenza, sottolinea la necessità di tenere conto dell'accresciuto ruolo dei gruppi parlamentari, nonché di assicurare tempi certi ai lavori delle Commissioni ed allo svolgimento degli atti di sindacato ispettivo.

VINCENZO NESPOLI, nel prendere positivamente atto che negli ultimi anni si è registrato un consistente ammodernamento delle strutture dell'Amministrazione della Camera, esprime apprezzamento per la riduzione delle spese concernenti i deputati, con la quale si dà risposta alla campagna denigratoria di una parte della stampa in relazione ai presunti privilegi dei parlamentari; auspica inoltre un più proficuo utilizzo del canale satellitare destinato alla trasmissione dei lavori parlamentari che, durante i periodi di sospensione dell'attività, potrebbe riproporre dibattiti importanti o promuovere attività poco conosciute all'esterno. Preannunzia infine la presentazione di un ordine del giorno volto ad impegnare l'Ufficio di Presidenza ad equiparare i benefici dei deputati a quelli di cui usufruiscono i senatori.

LORENZO ACQUARONE, sottolineata l'importanza dell'autonomia dei due rami del Parlamento anche in ordine alla cosiddetta giurisdizione domestica, rileva l'opportunità che vengano adottate adeguate misure volte a garantire, nelle controversie tra Amministrazione della Camera e dipendenti, il pieno rispetto dei principi di imparzialità e terzietà del giudice, nonché quello della ragionevole durata dei processi; paventa infatti il rischio che, qualora non venga modificata

la vigente disciplina regolamentare, l'eventuale ricorso ad un organo internazionale di giustizia e le successive decisioni da esso assunte possano determinare una lesione del richiamato principio di autodichia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione congiunta.

Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 13 novembre 2001, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 56).*

**La seduta termina alle 20,20.**